

mando all'onorevole ministro dell'interno di mettere un riparo al brutto sistema di torturare le parole della legge per far dire ad essa quello che non ha voluto dire.

Non ricorriamo a quei vocaboli equivoci di *indennità, trasferte, soprassoldi, onorari, medaglie, gettoni*, ecc., i quali, in fin dei conti, nient'altro vogliono dire se non che il danaro va ad accumularsi nella medesima tasca, la qual cosa appunto la legge ha assolutamente vietato.

Raccomando poi di abbandonare anche, per quanto è possibile, quell'altro brutto sistema dei servizi *comandati*, che, il più delle volte, come nel caso concreto, sono comandi che fa il Governo perchè si violi la legge 19 luglio 1862.

Se voi farete questo, o signori, cesserà lo scandalo, al quale noi, da ben sei anni, assistiamo, quello, cioè, di un professore della Università di Torino, che non fa mai lezione, ma percepisce lo stipendio di professore, e in pari tempo sta qui, si dice, in via provvisoria, ma viceversa in via stabile, ricevendo un emolumento molto maggiore.

E giacchè vedo presente l'onorevole ministro della istruzione pubblica, ricordo come, in questi giorni, egli ha sospeso un professore dell'Università di Napoli perchè trascurava le sue lezioni. Ed ha fatto benissimo! Ma in pari tempo devo dire al Governo: siate coerenti e conseguenti. Se avete punito quel professore perchè trascurava le lezioni, voi non potete comandare ad un altro di non far lezione affatto, dandogli per soprassello un premio sotto forma di stipendio o indennità, sia pure per altri servizi che egli faccia in luogo delle lezioni, per le quali viene ugualmente pagato.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Non dubiti, che saremo coerentissimi!

Cerutti. Bene! Vedremo!

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Molti sono gl'istituti scientifici ai quali bisogna provvedere in esecuzione del decreto organico del 14 maggio di quest'anno, e una parte delle somme, che finora erano amministrate dal Ministero dell'interno, dovranno essere indubbiamente amministrate dal Ministero della pubblica istruzione.

Accetto, quindi, l'ordine del giorno dell'onorevole Marescalchi, solamente come una raccomandazione; lo assicuro però che non dimenticherò i bisogni dell'Università di Bologna.

Presidente. Onorevole Marescalchi, mantiene il suo ordine del giorno?

Marescalchi Alfonso. Ringrazio l'onorevole ministro di questa sua dichiarazione, della quale prendo atto, e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Onorevole Valle Gregorio?

Valle Gregorio. Dopo le dichiarazioni del ministro della pubblica istruzione, rinunzio a parlare.

Presidente. L'onorevole Muratori ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

Muratori. Ho chiesto di parlare per dire due parole sopra questo capitolo, prendendo come punto di partenza le parole dette dall'onorevole Cerutti in ordine alla Direzione di sanità.

In principio l'onorevole presidente del Consiglio aveva dichiarato che intendeva dividere la parte amministrativa dalla parte tecnica nell'ufficio della Direzione di Sanità.

Ieri però notai una sua giusta osservazione, che in parte veniva a contraddire a quello che aveva detto o che forse io avevo mal compreso;...

Di Rudini, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Avrà mal compreso!

Muratori... e cioè che la parte amministrativa della Direzione di sanità non poteva essere divisa dalla parte scientifica. Siamo d'accordo? Era questo? (*Il presidente del Consiglio fu segni di denegazione*). Se era questo il suo concetto io non potevo che essere pienamente d'accordo e fare piena adesione a quella idea; perchè, se per divisione della parte amministrativa dalla parte scientifica si deve intendere tutto ciò che è parte contabile, e quindi si intende di regolare definitivamente e contabilmente quello che ancora non è regolato, io allora posso essere d'accordo coll'onorevole ministro. Se egli però intendesse per divisione della parte amministrativa dalla parte tecnica, che domani, per esempio, dovendosi fare una spesa, questa, lungi dall'essere ordinata dal tecnico, venga ad essere commessa dall'amministratore, io allora non potrei comprendere questa divisione, perchè in questi casi è impossibile. È l'uomo di scienza, il